

LA STORIA. L'eredità di un grande sardo

Il tesoro lasciato dal visionario che vedeva nell'isola la più bella scultura del Mediterraneo

Impegno e memoria

Una missione per il futuro: realizzare i suoi sogni

Pinuccio Sciola non è stato un artista chiuso nel suo studio... è sceso in campo per l'arte pubblica...

Arte Pinuccio Sciola

di Paolo Curreli

A San Sperate il giardino delle meraviglie

Parla Maria, figlia dell'artista e curatrice di uno straordinario museo a cielo aperto

Pinuccio Sciola se n'è andato in una tersa giornata di maggio del 2016, la più di 6 mila persone che parteciparono ai suoi funerali furono la testimonianza migliore...



Maria Sciola col padre Pinuccio, a destra l'artista nel suo Giardino delle pietre sonore. Le foto sono di Ivan Capra

«Nell'ex orto della nostra vecchia casa una collezione eccezionale e un punto di ritrovo per artisti da mezzo mondo»



Grande scultura a cielo aperto di Sciola nel Giardino di San Sperate

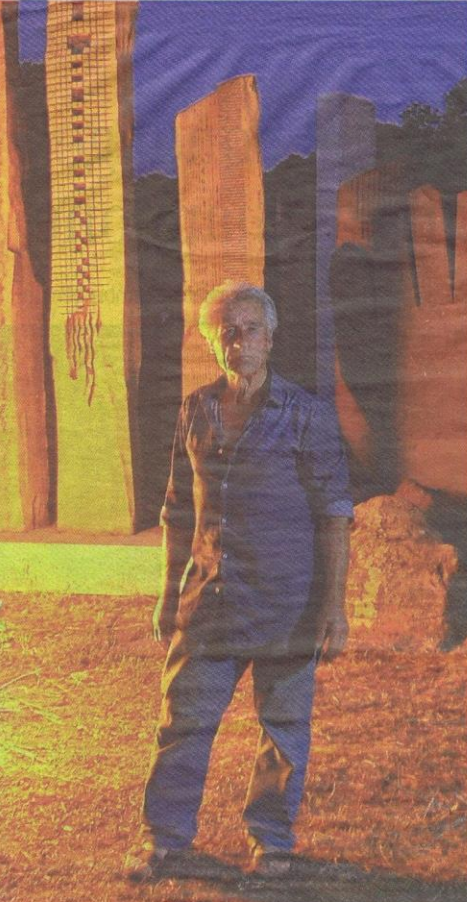
«Nell'ex orto della nostra vecchia casa una collezione eccezionale e un punto di ritrovo per artisti da mezzo mondo»



«Segnali positivi che ci fanno sperare di poter avviare la ristrutturazione della Casa museo e i progetti per il Giardino sonoro»



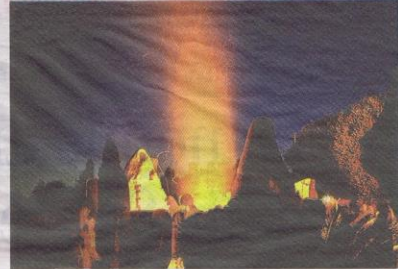
A destra, una scultura di Sciola. Sopra, l'artista durante il rito del fuoco nel suo Giardino



«È un mondo accanto alla figura di nostro padre, un mondo di arte, suoni e di commozione di chi si appropria anche solo qualche ora ai suoi lavori ed alla sua filosofia di vita»



Pinuccio Sciola. In alto il Giardino di San Sperate (foto di Cristian Castelnauovo) Al centro, Philippe Daverio



Philippe Daverio: «Un filo che leghi i luoghi di pietra»

Philippe Daverio è stato legato da una profonda amicizia con Pinuccio Sciola. «Mi salvò la vita - racconta spesso - senza il suo allarme non avrei fermato il male che si è portato via lui».



«Una figura di primo piano a livello internazionale che aiuterebbe a far conoscere a tutti il vostro patrimonio immenso di storia e natura»



Pinuccio Sciola. In alto il Giardino di San Sperate (foto di Cristian Castelnauovo) Al centro, Philippe Daverio